

Sant'Onofrio, il sindaco pronto a opporsi

Via libera alle procedure per una discarica privata

Per Onofrio Maragò l'unico progetto possibile è quello dell'eco distretto

VIBO VALENTIA

Via libera alle procedura per l'autorizzazione unica regionale relativa alla realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi a Sant'Onofrio.

Un vecchio progetto che riprende forma e proprio lì dove doveva sorgere l'impianto dell'Ato 4, ossia in località Vajoti. Scaduta la moratoria imposta dalla Regione una ditta privata ha, infatti, rilevato il terreno.

A fare il punto sulla questione è il sindaco Onofrio Maragò dopo avere ricevuto una missiva dalla Regione, ed «esaminati gli atti – spiega – si viene a conoscenza che l'ubicazione dell'impianto insiste in una delle località indicate a Sant'Onofrio per ospitare l'Ecodistretto dell'Ato, anzi coinciderebbe con le particelle di terreno a suo tempo individuate in un analogo progetto presentato nel 2013».

Da qui, prosegue, «si intuisce che la nuova iniziativa privata che ha proposto il recente progetto, fa seguito alla scadenza della moratoria che la Regione aveva messo per la realizzazione di nuove discariche, come si può evincere chiaramente dalla comunicazione regionale del 31 maggio 2019 con la quale si invitava la ditta precedentemente interessata al progetto in questione a confermare l'interesse per la realizzazione dello stesso». Già allora, prosegue Maragò, «ho ribadito le valutazioni del Comune che sono precise, trasparenti e univoche. Queste scelte sono state altresì oggetto di discus-

sione e di deliberazione del Consiglio comunale (2017)». Dunque, per evitare «possibili speculazioni polemiche e/o di innescare inutili e incresciose paure tra i cittadini», il sindaco precisa come «le scelte e le valutazioni fatte fin qui nulla hanno a che fare con la proposta progettuale pervenuta». E il messaggio è chiaro: «La previsione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi potrà trovare consenso solo se il suddetto sarà inserito nell'ambito di un ecodistretto». Insomma, Maragò spiega che «non si accetteranno soluzioni parziali o che si discostano da quanto indicato dalla pianificazione regionale, nella quale ci riconosciamo in una logica pubblica nella gestione dei rifiuti». Il sindaco ritenendo «superfluo entrare nel merito tecnico della nuova proposta presentata» fa sapere che si opporrà «nel caso in cui tale progetto non rientri nell'ambito di un sistema impiantistico completo che si configuri come eco distretto».



Località Vajoti L'area dove dovrebbe sorgere la discarica